



L'anno duemiladodici, addì **6 novembre** alle ore 15.30, a seguito di regolare convocazione trasmessa con nota prot. n. 65751 del 31 ottobre 2012, nell'Aula Organi Collegiali, si é riunito il Senato Accademico per l'esame e la discussione degli argomenti iscritti al seguente ordine del giorno:

.....**o m i s s i s**

Sono presenti: il Rettore, prof. Luigi Frati, Presidente, ed i componenti del Senato Accademico: prof. Francesco Avallone, prof. Giorgio Spangher, prof. Giuseppe Ciccarone, prof. Fabrizio Vestroni, prof. Renato Masiani, prof. Giuseppe Venanzoni (entra alle ore 16.05), prof.ssa Luigia Carlucci Aiello, prof. Piero Negrini, prof. Roberto Nicolai, prof. Vincenzo Ziparo, Eugenio Gaudio, prof. Adriano Redler (entra alle ore 17.50), prof. Vincenzo Nesi, prof.ssa Marina Righetti, prof. Giuseppe Santoro Passarelli, prof.ssa Emma Baumgartner, prof. Guido Valesini, prof. Francesco Quaglia, prof. Pierluigi Valenza, prof. Andrea Magri (entra alle ore 16.05), prof. Davide Antonio Ragozzino, prof. Alfredo Antonaci, prof. Felice Cerreto, prof.ssa Adelina Maria Teresa Borruto, prof. Giorgio Piras, prof. Fabio Giglioni, prof. Renato Foschi, prof. Enrico Fiori, sig. Livio Orsini (entra alle ore 16.45), sig. Pasquale De Lorenzo, sig. Alessandro Delli Poggi, sig. Fabrizio Fioravanti (entra alle ore 16.05), dott. Giuseppe Rodà, arch. Giovambattista Barberio, dott. Francesco Mellace, dott. Giuseppe Alessio Messano e il Direttore Generale Carlo Musto D'Amore che assume le funzioni di Segretario.

Assistono: prof. Antonello Biagini, prof.ssa Tiziana Catarci, prof. Federico Masini e prof. Giancarlo Ruocco.

Assenti giustificati: prof.ssa Chiara Petrioli.

Assenti: prof. Stefano Biagioni, sig. Beniamino Altezza, sig. Vito Trinchieri e dott. Paolo Piccini.

Il Rettore, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara l'adunanza validamente costituita ed apre la seduta.

.....**o m i s s i s**



- 6 NOV. 2012

RIPARTIZIONE IX
IL DIRIGENTE
Prof.ssa Antonella Carratella

Cur

9.1

INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLA FORMAZIONE E DELLA DIDATTICA

Il Presidente illustra la relazione sull'internazionalizzazione della formazione e della didattica predisposta dalla Ripartizione IX Relazioni Internazionali, sentita la Ripartizione IV.

L'obiettivo di rendere le università italiane più competitive a livello internazionale è oramai prioritario nell'agenda politica dei nostri Governi.

Molti sono i segnali che già da anni si sono delineati a livello ministeriale, anche sulla scorta di quanto concordato a livello europeo, nell'ambito delle politiche del Processo di Bologna, nella direzione di:

- favorire la mobilità internazionale di studenti, personale accademico e amministrativo, sia in entrata che in uscita;
- incrementare la presenza di studenti internazionali (soprattutto sul secondo e terzo livello) facilitando le norme di ammissione e favorendo l'attivazione di corsi di studio internazionali, in lingua inglese o integrati;
- favorire la partecipazione a programmi europei di formazione mobilità.

I provvedimenti che hanno recentemente riguardato anche la ricerca, la presenza di valutatori e ricercatori internazionali nei team di ricerca, i riferimenti alle politiche europee nella definizione dei programmi nazionali di ricerca, sono tutti segnali precisi della volontà (o meglio necessità) di pensare ed agire in un contesto internazionale.

Giungendo in ritardo sul panorama internazionale, o, perlomeno, a velocità ridotta, ci è consentito di poter interpretare gli orizzonti e definire le priorità sulla base di un'analisi di quanto già si è affermato a livello internazionale.

Ci muoviamo infatti in un contesto poco coeso e poco "sistematico": da un lato l'assenza di un organismo istituzionale di riferimento, che agisca da supporto e da promozione dell'intero sistema (come in UK il British Council, in Germania il DAAD, in Olanda il Nuffic, in Finlandia il CIMO; in Francia l'Agence EDUFrance e l'Agenzia per la Francofonia e da ultimo in Spagna Universidad.es); dall'altro l'impossibilità da parte dei Ministeri di assolvere a funzioni analoghe hanno di fatto rallentato il processo di internazionalizzazione delle università rispetto a quello di altri Paesi europei, per non parlare di quello di gran parte del continente asiatico che ha goduto, negli ultimi anni, di particolari condizioni favorevoli di crescita.

In questo contesto, e in assenza di previsione di risorse economiche favorevoli per i prossimi anni, si rende necessaria un'attenta analisi dei nostri punti di forza e delle nostre condizioni di partenza, al fine di definire dove concentrare sforzi e risorse, ed individuare le opportunità di sviluppo.

E' quindi sul versante della didattica e sull'attrattività che il nostro Paese esercita (ancora) a livello internazionale che Sapienza può svolgere un ruolo importante, a condizione di definire:

- a) la volontà comune di favorire l'accoglienza di studenti e dottorandi da Paesi esteri;
- b) la definizione delle aree geografiche, dei Paesi, e delle Istituzioni con cui stringere alleanze e rapporti privilegiati;



Senato
Accademico
Seduta del

6 NOV. 2012

RIPARTIZIONE IX
IL DIRIGENTE

Dott.ssa Antonella Carrilho

aw

- c) la condivisione ed il rafforzamento di azioni che consentano una diffusa internazionalizzazione, definendo obiettivi di sistema e allo stesso tempo consentendo l'adozione di strumenti differenziati, nel rispetto delle vocazioni dei singoli settori e aree;
- d) l'adozione di misure per favorire l'internazionalizzazione della didattica;
- e) la semplificazione e l'innovazione, ove possibile, delle procedure amministrative;

A tal fine la Ripartizione IX e la Ripartizione IV hanno già realizzato le seguenti azioni, grazie anche a specifici stanziamenti di bilancio approvati dagli Organi Collegiali:

- a) sostegno, negli ultimi due anni, all'attivazione di corsi di studio internazionali e in lingua inglese;
- b) sostegno, negli ultimi tre anni, a *visiting professors* per la didattica in corsi di studio e di dottorato che prevedano parte o tutta l'erogazione dell'offerta formativa in lingua inglese;
- c) sostegno specifico, negli ultimi due anni, a titolari di accordi di cooperazione interuniversitaria internazionale che prevedano percorsi integrati di studio o mobilità studenti;
- d) incremento del numero di borse di studio, nel quadro di accordi interuniversitari bilaterali, per la mobilità di studenti extra europea;
- e) incremento della partecipazione a partenariati Erasmus Mundus per la mobilità extra europea;
- f) incremento del numero di contributi Leonardo per tirocini all'estero di giovani laureati;
- g) definizione di linee guida per la stipula di accordi per l'attivazione di corsi integrati di studio;
- h) attivazione di borse di dottorato per studenti stranieri;
- i) erogazione di contributi a favore di studenti stranieri per l'iscrizione alle lauree magistrali;
- l) attivazione di contributi per la mobilità per lo staff amministrativo nel quadro del programma LLP;
- m) apertura di un *front office* per studenti stranieri (Hello);
- n) progettazione di un database per la rilevazione di tutte le tipologie di studenti internazionali presenti alla Sapienza;
- o) aggiornamento pagine dedicate agli studenti internazionali sul canale inglese del sito uniroma1;
- p) produzione di materiale informativo destinato a studenti internazionali in lingua inglese

La presenza di studenti stranieri deve essere vista quale ulteriore opportunità non solo di crescita del sistema e di attuazione di *quell'internationalization at home* auspicata dal Nucleo di Valutazione e ormai presente nelle politiche di molte università europee, ma anche quale possibilità di ulteriori risorse finanziarie da acquisire.



- 6 NOV. 2012

RIPARTIZIONE IX
RELAZIONI INTERNAZIONALI

Sono infatti oramai numerosi i Programmi governativi esteri (Iraq, Kurdistan iracheno, Arabia Saudita, Turchia, Kazakistan, Cile, Indonesia, Cina, solo per citarne alcuni; Brasile a cui abbiamo già aderito e dal quale nei prossimi mesi cominceremo a ricevere i primi borsisti) che sostengono con borse di studio la mobilità per percorsi brevi o per interi corsi di studio di studenti, laureati e dottorandi, prevedendo spesso al contempo la possibilità di coprire direttamente anche le tasse e i contributi di iscrizione.

Tale possibilità, che è stata già colta dalla nostra Università prevedendo per gli studenti Erasmus Mundus iscritti a corsi di studio l'imposizione della fascia di tassazione ordinaria, potrebbe essere estesa a tutti gli studenti iscritti e borsisti del proprio Governo sulla base di un programma speciale, consentendo in tal modo di trattenerne una parte per il miglioramento dei servizi da erogare a loro favore. Non va infatti dimenticato che in questi casi è richiesto un livello di attenzione nella fornitura di servizi superiore a quello ordinario (verifica requisiti di ammissione, lettere di accettazione e di invito, visti, indicazione di alloggio, welcome, corsi di lingue, ecc.). Definito l'interesse sarà poi necessario creare le sinergie indispensabili fra i vari settori (settore studenti stranieri e titoli esteri, Hello, ripartizione relazioni internazionali, segreterie studenti, settore dottorati, segreterie didattiche di facoltà, presidenti di corsi di studio, colleghi di dottorato, referenti accademici e amministrativi per la mobilità di facoltà e/o di dipartimento, ecc.) che consentano di attivare un flusso continuo e virtuoso nella definizione dei livelli e delle possibilità di accoglimento di dette proposte.

Che il sistema tuttora in vigore di ammissione degli studenti stranieri presso le Università italiane (previsto dalla circolare interministeriale annuale) sia oramai sorpassato e non più adeguato ai tempi è cosa ben nota: non a caso sia in ambito CRUI che Ministero degli Esteri sono stati attivati tavoli di confronto sul tema e il ministro Profumo ha in più occasioni ribadito la necessità di modificare il sistema di informazione e reclutamento di studenti stranieri. In questi giorni è stato presentato il nuovo portale *University* che in prospettiva dovrebbe porsi non solo come portale di informazione ma anche di reclutamento nei confronti degli studenti stranieri.

Nel contempo, non andranno trascurate le misure che consentano una più ampia partecipazione dei nostri studenti a programmi di mobilità all'estero. A questo proposito non va sottaciuto che un grande ostacolo è ancora rappresentato dall'incertezza riguardo al riconoscimento degli esami e dei periodi di studio svolti all'estero ancora troppo spesso affidato alla volontà del singolo docente e non, come prescrivono gli impegni contrattuali con la UE e le buone prassi, a una consapevole e preventiva definizione del riconoscimento da parte dei consigli di corsi di studio o dei competenti organi accademici.

Ciò premesso, nell'ottica del rafforzamento del processo di internazionalizzazione di Sapienza sul versante della didattica e della formazione, il Senato è invitato a esprimere il proprio parere favorevole in merito:



- 6 NOV. 2012

- a) l'incremento della presenza di studenti e dottorandi internazionali (sarebbe utile indicare una percentuale);
- b) sperimentazione di un database di *alumni* internazionali della Sapienza. E' infatti noto che gran parte degli studenti, dottorandi e specializzandi con borse di studio del proprio governo o provenienti da alcuni Paesi emergenti o in via di sviluppo, andranno poi a rivestire incarichi di prestigio nei propri Paesi: l'esistenza di un collegamento consentirebbe di mantenere relazioni privilegiate con alcuni Paesi;
- c) l'adesione ad accordi per l'accoglienza di studenti e dottorandi internazionali provenienti di preferenza dalle seguenti aree geografiche:
Asia Centrale
Asia Orientale
Medio Oriente e Paesi Arabi
America Latina
Europa Orientale
- d) l'individuazione di forme di semplificazione delle procedure per consentire l'iscrizione e l'accoglienza;
- e) la definizione di fasce di tassazione specifiche per studenti borsisti di governi in programmi speciali nonché la definizione di una contribuzione specifica per studenti visitatori e studenti iscritti per brevi periodi (salvo ove diversamente previsto sulla base dell'accordo bilaterale, internazionale o europeo);
- f) la valorizzazione dei referenti amministrativi Erasmus di facoltà, consentendo loro di esplicare la propria attività a tempo pieno su tutti gli aspetti e le categorie di mobilità internazionale, che operino in sinergia con gli uffici di riferimento dell'amministrazione centrale e con i referenti accademici per la mobilità e per l'accoglienza di studenti internazionali;
- g) la possibilità, per i dipartimenti a vocazione internazionale, di individuare referenti amministrativi per la mobilità che operino in sinergia con i referenti di Facoltà e con gli uffici di riferimento dell'amministrazione centrale;
- h) l'adozione di misure per favorire il riconoscimento dei periodi di studio svolti all'estero dagli studenti, tramite l'adozione di misure specifiche nel regolamento didattico di ateneo e nei regolamenti di facoltà, nel rispetto delle raccomandazioni adottate a conclusione del Seminario "Per una mobilità accademica di qualità", promosso nell'ambito della Campagna nazionale del Processo di Bologna, nel marzo del 2010;
- i) l'individuazione da parte delle competenti strutture didattiche di semestri di mobilità strutturata, all'interno dei percorsi di studio (*mobility windows*);
- j) il miglioramento delle competenze linguistiche dei nostri studenti tramite il riconoscimento di specifici crediti a fronte dell'acquisizione di competenze linguistiche certificate tramite i test di inglese riconosciuti a livello internazionale (IELTS, TOEFL, Cambridge ESOL), da promuovere anche eventualmente tramite specifiche convenzioni con la Sapienza;
- k) l'introduzione dell'insegnamento di ulteriori lingue straniere collegate alle nuove economie emergenti quali cinese, russo e arabo anche tramite una condivisa utilizzazione dei lettori e dei collaboratori linguistici di



- 6 NOV 2012

madrelingua invitando i competenti consigli ad adottare le misure conseguenti;

- l) l'attivazione di almeno un corso di studio in lingua inglese in ogni Facoltà;
- m) la definizione delle aree geografiche, dei Paesi, e delle Istituzioni con cui stringere alleanze e rapporti privilegiati;
- n) azioni di promozione della Sapienza in particolari aree geografiche di interesse.

ALLEGATO PARTE INTEGRANTE:

Raccomandazioni conclusive del Seminario organizzato nell'ambito della Campagna di Informazione sul Processo di Bologna 2009-2011: "Per una mobilità accademica di qualità" Università di Padova, 16 marzo 2010.

ALLEGATI IN VISIONE:

- Circolare del MIUR recante "Norme per l'accesso degli studenti stranieri ai corsi universitari nel triennio 2011-2014"
- D.M. 23 dicembre 2010 n. 50, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 31 maggio 2011 n. 125 - Definizione delle linee generali di indirizzo della Programmazione delle Università per il triennio 2010-2012
- Relazione del Nucleo di Valutazione di Ateneo 2008/2009
- Relazione del Nucleo di Valutazione di Ateneo 2009/2010

REPUBBLICA ITALIANA
"RELAZIONI COLLEGIAZIONALI"

W



- 6 NOV. 2012

DELIBERAZIONE N. 420/12

IL SENATO ACCADEMICO

- LETTA** la relazione presentata dalla Ripartizione IX;
- CONSIDERATE** le proposte presentate;
- VISTE** le raccomandazioni "Per una mobilità accademica di qualità";
- VISTA** la circolare del MIUR recante "Norme per l'accesso degli studenti stranieri ai corsi universitari nel triennio 2011-2014";
- VISTA** il D.M. 23 dicembre 2010 n. 50, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 31 maggio 2011 n. 125 - Definizione delle linee generali di indirizzo della Programmazione delle Università per il triennio 2010-2012;
- CONSIDERATE** le relazioni del Nucleo di Valutazione di Ateneo 2008/2009 e 2009/2010;
- CONSIDERATI** i Piani Strategici di Sapienza Università di Roma per il periodo 2007/2012 e 2011/2013;
- SENTITO** il Direttore Generale;

Con voto unanime

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

- all'adozione di tutte le misure che favoriscano l'incremento della presenza di studenti e dottorandi internazionali di qualità, anche sulla base dell'adesione a Programmi di governi esteri per il sostegno alla mobilità dei propri studenti e dottorandi;
- alla proposta di creazione di un database di alumni internazionali;
- all'adozione di misure di promozione della Sapienza nelle aree di maggiore interesse quali Asia centrale e orientale, Medio oriente e Paesi Arabi, America Latina, Europa orientale;
- all'attivazione di almeno un corso di studio in lingua inglese in ogni Facoltà, invitando i competenti consigli ad adottare le misure conseguenti;
- al miglioramento delle competenze linguistiche degli studenti tramite il riconoscimento di specifici crediti a fronte dell'acquisizione di competenze linguistiche certificate tramite i test di inglese riconosciuti a livello internazionale (IELTS, TOEFL, Cambridge ESOL), da

9.1



- 6 NOV. 2010

promuovere anche grazie a specifiche convenzioni con la Sapienza, invitando o competenti consigli ad adottare le misure conseguenti;

- all'introduzione dell'insegnamento di ulteriori lingue straniere collegate alle nuove economie emergenti quali cinese, russo e arabo anche tramite una condivisa utilizzazione dei lettori e dei collaboratori linguistici di madrelingua invitando i competenti consigli ad adottare le misure conseguenti;
- all'adozione di misure per favorire l'introduzione di semestri di mobilità nei percorsi di studio (mobility windows) al fine di favorire la mobilità internazionale degli studenti della Sapienza, agevolando il corretto e pieno riconoscimento dei periodi di studio svolti all'estero nel rispetto delle raccomandazioni sulla mobilità accademica di qualità adottate a Padova nel marzo del 2010, anche mediante l'adozione di un apposito regolamento;
- all'individuazione di referenti accademici di facoltà o, nei casi appropriati, di dipartimento, per la mobilità internazionale

E

DELIBERA

di dare mandato all'Amministrazione di:

- definire le fasce di tassazione e contribuzione nei confronti di studenti e dottorandi internazionali, che frequentino Sapienza per brevi periodi o per interi cicli di studio, da sottoporre all'approvazione del Consiglio di amministrazione;
- introdurre idonee procedure di pre-selezione degli studenti internazionali, compatibilmente con le diverse prove di accesso e in collaborazione con facoltà e dipartimenti, anche in ragione delle differenti culture di provenienza dei candidati, al fine di incrementare il numero di studenti internazionali che presentano domanda per Sapienza;
- assicurarsi che presso ogni Facoltà, o, nel caso Dipartimento siano presenti referenti amministrativi per la mobilità internazionale che possiedano le caratteristiche linguistiche necessarie e che operino in sinergia con i competenti uffici dell'amministrazione centrale.

Letto e approvato seduta stante per la sola parte dispositiva.

IL SEGRETARIO
Carlo Musto D'Amore

IL PRESIDENTE
Luigi Frati

31



Estratto da:

Raccomandazioni conclusive del Seminario organizzato nell'ambito della Campagna di Informazione sul Processo di Bologna 2009-2011: "Per una mobilità accademica di qualità" Università di Padova, 16 marzo 2010

1. OBIETTIVI QUALITATIVI

Mobilità in uscita

- Prevedere nei CdS almeno 30 crediti a disposizione degli studenti, da poter utilizzare per un piano di studio all'estero. Ove possibile, prevedere nel curriculum una finestra di mobilità della durata di almeno un semestre o percorsi di studio congiunti con le istituzioni partner.
- Adottare Regolamenti di Ateneo per il riconoscimento dei periodi di studio all'estero, al fine di garantire continuità e coerenza nelle procedure adottate da tutti i Dipartimenti (o altre strutture di riferimento). **Cfr Modello allegato**
- Attribuire una forte delega ai docenti responsabili dei piani di studio e del riconoscimento nella struttura competente (ad es., CdS).

Monitorare: (i) i crediti contenuti nel Learning Agreement alla partenza tenendo conto delle successive modifiche; (ii) i crediti contenuti nel Transcript of records al ritorno; (iii) i Crediti effettivamente riconosciuti nella struttura di appartenenza. In prima approssimazione il rapporto crediti (iii) su crediti (ii) parametrizza la bontà del riconoscimento; il rapporto crediti (ii) su crediti (i) racconta quanto gli studenti hanno realizzato del piano iniziale e quindi parametrizza l'efficacia delle procedure di selezione degli studenti e di elaborazione del piano di studi. I dati (i) e (iii) sono contenuti in DYNERS. Per ora non lo è il dato (ii), che peraltro sembrerebbe essenziale per ogni analisi seria.

- Adottare incentivi per i responsabili accademici di Dipartimento (o altra struttura di riferimento) o di gruppi omogenei di CdS.
Riferimento normativo

La Legge 240/2010, all'art. 6 c.7, delega ai regolamenti di ateneo la disciplina del controllo sui professori dell'effettivo svolgimento delle attività didattiche e di servizio agli studenti. Tali regolamenti devono includere anche la differenziazione dei compiti didattici in relazione "all'assunzione da parte del docente di specifici incarichi di responsabilità gestionale

- Prevedere adeguate strutture amministrative per la gestione della mobilità e valorizzarne i responsabili.
- Curare l'adeguamento dei sistemi informatici dell'istituzione per far fronte alle esigenze derivanti dalla registrazione accurata dei percorsi internazionali e dei periodi di studio all'estero (anche in conformità ad eventuali indicazioni delle banche dati nazionali), al fine di rendere visibili i propri dati sulla mobilità e di rilasciare a tutti i laureati/diplomati di primo e secondo ciclo un Diploma Supplement che rifletta in maniera trasparente la parte di carriera svolta all'estero.
- Dedicare l'attenzione dovuta alla raccolta ed all'inserimento nell'Anagrafe Nazionale degli studenti dei dati relativi alla mobilità dei propri studenti.
- Creare opportune sinergie con gli enti per il Diritto allo studio
- Trasmettere all'Agenzia Nazionale LLP-Italia la descrizione delle proprie buone pratiche al fine di consentirne il censimento e la diffusione.

Con specifico riferimento al sottoprogramma Erasmus:

- Monitorare costantemente gli accordi di scambio in vigore con i partner esteri, al fine di presentare richieste realistiche di borse di studio all'Agenzia Nazionale LLP-Italia.

Mobilità in entrata

- Adottare Regolamenti di CdS in cui i requisiti curriculari per l'accesso siano resi flessibili per gli studenti con titolo estero, facendo riferimento anche ai risultati di apprendimento conseguiti (conoscenze e competenze) e non solo ai Settori Scientifico Disciplinari (SSD) richiesti, e siano previste procedure specifiche per la valutazione dei loro curricula. Ad esempio, dopo l'indicazione

dei requisiti di accesso per l'iscrizione a una laurea magistrale (caratteristiche del titolo di primo livello, competenze richieste, crediti nei diversi SSD ecc.), si potrebbe inserire una nota del tipo:

Nota: Per gli studenti in possesso di titolo di studio conseguito all'estero la valutazione dei requisiti di accesso (compatibilità del titolo rispetto alle classi di laurea indicate; adeguatezza del curriculum, dei crediti e dei risultati di apprendimento conseguiti rispetto alle competenze e agli SSD previsti; adeguatezza del voto/giudizio finale conseguito) avviene tramite esame del curriculum da parte del Consiglio di CdS, o di Commissione da esso designata, che valuta altresì la necessità per lo studente di sostenere il colloquio di verifica della personale preparazione. Il colloquio avviene anche per via telematica.

- Potenziare le strutture di accoglienza destinate agli studenti ospiti e monitorare il loro rendimento didattico anche attraverso l'individuazione di tutor e specifiche attività di tutorato.

2. FINANZIAMENTI

- Reperire fondi aggiuntivi per la mobilità di scambio anche attraverso la collaborazione con gli enti locali e le imprese del territorio.
- Stanziare fondi di ateneo per l'integrazione delle borse degli studenti di scambio in partenza e l'organizzazione dei servizi a favore di tutti gli studenti in mobilità.
- Contattare le autorità regionali per utilizzare a tali fini anche i Fondi Strutturali e i Fondi Sociali Europei.
- Informare i datori di lavoro pubblici e privati sul valore aggiunto acquisito da uno studente dopo un periodo di mobilità (non solo competenze specifiche dell'area disciplinare, linguistiche e interculturali, ma anche la propensione alla mobilità in ambito nazionale, la capacità di essere adattabile e flessibile, la capacità di affrontare contesti, situazioni e problemi diversi, ecc.). Costituire partenariati con imprese ed enti locali al fine di valorizzare e sostenere la mobilità degli studenti per studio e per tirocinio.
- Assegnare borse di studio a studenti internazionali, semplificando le procedure di calcolo del reddito oppure basandole esclusivamente sul merito.